

**Contatto**TIG

**Teatro per le  
nuove generazioni  
2023/2024**

**Stagione di spettacoli,  
incontri e laboratori  
per le scuole  
dell'infanzia, primarie  
e secondarie**



INCONTRI DI PRESENTAZIONE  
DELLA STAGIONE CONTATTOTIG  
TEATRO PER LE NUOVE GENERAZIONI  
a cura di Rita Maffei

–  
lunedì 2 ottobre 2023

Udine, Teatro Palamostre - Sala Carmelo Bene / dalle ore 17 alle ore 19

–  
martedì 3 ottobre 2023

Cervignano del Friuli, Teatro Pasolini / dalle ore 17 alle ore 19

–  
mercoledì 4 ottobre 2023

San Giorgio di Nogaro, Biblioteca Villa Dora / dalle ore 17 alle ore 19



→  
inquadra il QRcode in ogni pagina  
←  
e trova maggiori informazioni

per informazioni e adesioni agli spettacoli, agli incontri e ai laboratori  
CSS Teatro stabile di innovazione del FVG  
francescapuppo@cssudine.it – tel. +39 0432 504765

/tɛntro/

Udine e Provincia 26ª edizione  
Bassa Friulana Orientale e Destra Torre 27ª edizione  
La Meglio Gioventù 27ª edizione  
Fare Teatro 20ª edizione  
ContattoTIG in famiglia – Udine 16ª edizione  
Udine città-teatro per le bambine e i bambini 14ª edizione

**Teatro  
per le nuove generazioni  
2023/2024**

**Stagione di spettacoli,  
incontri e laboratori  
per le scuole dell'infanzia,  
primarie e secondarie**

# ContattoTIG

un progetto ideato e organizzato da  
CSS Teatro stabile di innovazione del Friuli Venezia Giulia

/tɛntro/

con il sostegno di



con i Comuni di

Aiello del Friuli, Aquileia, Bagnaria Arsa,  
Campolongo Tapogliano, Cervignano del Friuli,  
Fiumicello Villa Vicentina, Marano Lagunare,  
Ruda, San Giorgio di Nogaro e Terzo di Aquileia

in collaborazione con

Ministero dell'Istruzione,  
dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale  
per il Friuli Venezia Giulia

Biblioteca Civica "V. Joppi"  
Sezione Ragazzi e Sezione Moderna

Sistema bibliotecario InBiblio

Abitanti di storie InBiblio - 7ª edizione

Progetto regionale *Crescere leggendo*  
13ª edizione Rivoluzioni

Associazione culturale "Teatro Pasolini"

# NATURE FUTURE

Vogliamo guardare avanti, pensare al futuro, immaginare prospettive. Sono le bambine e i bambini, le ragazze e i ragazzi che ce lo chiedono, quando si preoccupano per i cambiamenti climatici, quando ci spingono a pensare all'ambiente, quando ci fanno domande sul futuro per le quali non abbiamo una risposta concreta.

La stagione ContattoTIG Teatro per le nuove generazioni si ispira alle NATURE FUTURE. L'immagine della stagione è stata disegnata dall'illustratrice udinese Pia Valentinis, che ha lavorato per importanti case editrici (Rizzoli, Bompiani, Fabbri, Mondadori, Einaudi) e che ha vinto la XXI edizione del Premio Andersen, il maggior riconoscimento italiano dedicato ai libri per ragazzi. La bambina che annaffia la pianta fiorita dentro una clessidra trasparente ci è sembrata una splendida metafora del desiderio delle nuove generazioni di prendersi cura del proprio futuro.

La stagione NATURE FUTURE parla di questo, dagli spettacoli per l'infanzia, da *Il soffio di Sofia* di Desy Gialuz che dà forza ai sogni a *Caro Lupo* di Drogheria Rebelot e Nadia Milani che aiuta a superare le paure, alle proposte per le primarie, come *Alice! È tardi* di Fabrizio Pallara che ci spinge a vivere nel presente per migliorarlo, come *Hamelin* di Tonio De Nitto dove il pifferaio magico ci rivela la bellezza delle emozioni, come *La biblioteca delle meraviglie* di Antonio Catalano, in cui la natura ci regala foglie, vento, pietre come fossero libri meravigliosi, *La storia di Nicola* di Roberto Anglisani che ci aiuta a credere in noi stessi o *Nunc* della compagnia BRAT, uno spettacolo senza parole che, divertendo, parla di alimentazione e di come le nostre scelte possono cambiare la storia. Per le secondarie di primo grado torna Flavio Albanese con *Il messaggero delle stelle* in cui si ride scoprendo la bellezza della scienza, i Babilonia Teatri con *Essere o non essere*, un'indagine sul difficile momento in cui bambine e bambini diventano ragazze e ragazzi,



aiutandoli a non aver paura del confine tra i generi, e Margherita Mannino che racconta la storia di Liliana Segre con *Fino a quando la mia stella brillerà*.

Abbiamo dedicato diverse proposte alle secondarie di secondo grado, storie che ispirano e ci fanno immaginare un mondo migliore, da *Nelson* con Marco Continanza sulla vita di Nelson Mandela, a *La Stanza di Agnese* di Sara Bevilacqua, sulla storia di Paolo Borsellino, a *La rosa bianca* di Aida Talliente, sugli studenti che a Monaco dal 1942 al '43 si opposero al nazismo.

Infine i classici, ma speciali: *Romeo and Juliet* in lingua inglese e il ritorno, a grande richiesta, di *Nel mezzo dell'inferno*, l'Inferno di Dante con i visori della Realtà Virtuale. Una nuova proposta sarà a cura della giornalista e scrittrice Martina Delpiccolo e dell'attore Fabiano Fantini che cureranno un nuovo format, i **LIVE-BOOK**, il primo sarà dedicato a Italo Calvino, nel centenario della nascita, e al suo capolavoro *Se una notte d'inverno un viaggiatore*. Inoltre Manuel Buttus curerà i laboratori extrascolastici per ragazzi *La Meglio Gioventù*, mentre rinnoviamo le proposte laboratoriali per insegnanti, genitori, lettori volontari e mediatori culturali con l'infanzia e la gioventù **Fare Teatro**, con un percorso intitolato *Siamo la mamma di Cappuccetto Rosso* e curato dalle esperte Silvia Colle e Lucia Vinzi. Creare proposte destinate all'infanzia e alla gioventù significa considerare bambine e bambini, ragazze e ragazzi come spettatori oggi, pensare a loro come il pubblico a cui oggi vogliamo parlare. Ma significa anche essere consapevoli di una grande responsabilità: proporre idee, forme, linguaggi e contenuti che vengono veicolati dal teatro, uno strumento potentissimo poiché non solo comunica, ma EMOZIONA.

Attraverso l'immaginario e le emozioni parliamo alla parte più profonda dello spettatore, dobbiamo tenerlo presente ancor di più con gli spettatori delle nuove generazioni. Le NATURE FUTURE sono anche loro e a loro dedichiamo la nostra massima cura.

La direzione artistica  
CSS Teatro stabile di innovazione del FVG

## IL SOFFIO DI SOFIA

## CHE COSA C'È DI LÀ?



### DAI 3 AI 5 ANNI SCUOLA DELL'INFANZIA

dal 20 al 24 novembre 2023  
dal 27 novembre al 1° dicembre 2023  
dal 4 al 7 dicembre 2023

*CSS Teatro stabile di innovazione del FVG – Udine*

di e con Desy Gialuz  
musiche eseguite dal vivo da Michele Budai  
scena di Elisa Iacuzzo

durata: 45' - teatro d'attore, di oggetti e musiche

Un luogo, un villaggio dove il vento soffia e le braccia dei mulini si muovono dando vita ai sogni degli abitanti. E se una mattina tutti i mulini si fermassero, cosa potrebbe accadere? È quello che succede qui, quando arrivano le macchine perfette a rendere tutto uguale. I mulini finiscono di muoversi ma il vento no, lui rimane, in attesa che qualcosa accada. E accade che Sofia, una piccola sarta, non si arrende alle

macchine, ma continua a sognare. Inizia così un viaggio, in cui Sofia nel silenzio della notte incontra un amico, il Gigante Solitario, che le ricorda l'importanza delle piccole cose, dei desideri per ridare vita al cuore delle persone. Il vento, protagonista silenzioso, aspetta che i due personaggi si muovano nella direzione dei loro sogni, portandoli lì dove essi si possono realizzare. Sofia e i suoi amici di sempre (il metro, le stoffe, gli spilli e i fili) continuano a vivere nella sua piccola realtà e la fanno diventare creatrice di una nuova speranza. Abitano il suo mondo colorato, prendendo vita attraverso suoni, melodie, rumori e voci in una scenografia "tessuta" in verticale che si intreccia continuamente alle diverse storie. Una fiaba leggera, come il vento che la muove e che ci porta a sentire come la semplicità di un desiderio possa essere così importante, anche quando tutto sembra essersi fermato. Una fiaba leggera che ci ricorda l'importanza di custodire i propri sogni e di conservare il coraggio di realizzarli.

TEATRO A SCUOLA

PER REALIZZARE  
I NOSTRI SOGNI



### DAI 3 AI 5 ANNI SCUOLA DELL'INFANZIA

dal 22 al 24, 29 e 30 aprile 2024  
dal 13 al 17 maggio 2024

*CSS Teatro stabile di innovazione del FVG – Udine  
Teatro al Quadrato – Tarcento*

Progetto teatrale per la prima infanzia  
sul viaggio, il territorio, le terre di confine,  
le lingue e le tradizioni popolari.  
a cura di teatroalquadrato

di e con Maria Giulia Campioli e Claudio Mariotti  
consulenza registica di Valeria Frabetti

durata: 35' - teatro d'attore

La curiosità è la chiave del sapere.  
*Che cosa c'è di là?* Oltre la montagna, la mia casa  
sicura, le certezze di ogni giorno... Cosa mai ci sarà?  
Quanti volti, suoni, colori?  
C'è solo un modo per scoprirlo: partire. Raccogliere  
l'essenziale e seguire il fiume che va oltre la

montagna dove io non sono stato mai.  
Ma davvero questi sassi, gli stessi con cui  
gioco ogni giorno, mi porteranno a qualcosa  
di nuovo? E se incontro qualcuno? Come sarà?  
Cosa accadrà? Soprattutto: cosa gli dirò? Mi capirà?  
Il viaggio è partenza, separazione, occasione  
di confronto, scoperta di sé stessi e degli altri.  
La lingua è parola, radici, identità, varietà  
e potenza espressiva.  
Viaggiare e parlare, sono strumenti per  
comprendere il mondo.  
Ogni sasso ha la sua storia, come ognuno di noi:  
ci racconta chi è, da dove viene e dove sta andando.  
Conserva suoni, parole e linguaggi che gli sono  
propri.  
Nel suo viaggio un fiume accoglie acque e mescola  
pietre di provenienza diversa, e allo stesso modo  
ascolta voci che parlano lingue diverse.  
Raccoglie tutto, il fiume, trasforma e porta a valle.  
Viaggia verso il mare, verso altre lingue e il mondo.  
*Che cosa c'è di là?* è una produzione per la prima  
infanzia, dove la parola è prima di tutto suono,  
materia, movimento.

TEATRO A SCUOLA

PER ESSERE CURIOSE/I



# NEL MEZZO DELL'INFERNO



DAI 12 AI 18 ANNI  
SCUOLA SECONDARIA  
DI PRIMO E SECONDO GRADO

disponibile su prenotazione nel 2024

CSS Teatro stabile di innovazione del FVG – Udine /  
LAC Lugano Arte e Cultura – Svizzera

drammaturgia  
Fabrizio Pallara e Roberta Ortolano  
regia Fabrizio Pallara  
voci di Valerio Malorni (Virgilio, Caronte),  
Lorenzo Gioielli (Ulisse) e Silvia Gallerano  
(Beatrice e Francesca)  
musiche Økapi  
modellazione e animazione 3D  
Massimo Racozzi  
progettazione ambienti architettonici  
Sara Ferazzoli  
sviluppo applicazione e implementazione VR  
Alessandro Passoni

durata: 35' - esperienza in realtà virtuale  
con l'utilizzo dei visori VR individuali

Dante scrive nell'Epistola a Cangrande della Scala che l'obiettivo della Commedia, e dunque della sua impresa artistica, è favorire il raggiungimento della felicità da parte dell'umanità ("il fine del tutto e della parte è togliere dallo stato di miseria i viventi in questa vita e condurli allo stato della felicità").

A partire da questo presupposto il viaggio nell'oltretomba può essere interpretato come un viaggio nel sé a contatto con le fragilità più profonde, le paure, il senso di inadeguatezza e di limite, racchiuso nelle sfaccettature molteplici dell'umano. Il cammino diventa una ricerca di fiducia nella prospettiva di una dimensione dell'essere che trascende dai limiti terreni e che connette l'umano con il divino.

Dante scrive l'Inferno mentre è immerso nell'esperienza straniante e dolorosa dell'esilio, lontano da casa e gravato dal peso dell'ingiustizia, ed è proprio questo passaggio nella scrittura e nella vita che gli permette di elevarsi, di conquistare un



nuovo equilibrio con sé stesso e con il mondo, una nuova dimensione della conoscenza. Il poeta inventa così la possibilità di creare un altro mondo, speculare e connesso a quello reale, nel quale l'io possa fare un'esperienza diretta di evoluzione e trasformazione: è così che prende avvio la letteratura moderna. Allo stesso modo in questo progetto teatrale ed esperienziale si è scelto l'uso della tecnologia della Realtà Virtuale Immersiva al fine di porre il pubblico a contatto con la possibilità di un altrove, di una dimensione fantastica, che non sia però alternativa e dissociata da quella reale, ma a questa interconnessa, nella convinzione che il fantastico e il virtuale siano immersi nel reale molto più di quanto non si creda.

Per questo il viaggio non sarà solo a contatto con l'altro mondo (che è a un tempo quello dei morti e quello virtuale della realtà immersiva) ma sarà soprattutto un'esperienza introspettiva, all'interno del sé.

# SE UNA NOTTE UN LETTORE E UNA LETTRICE...

DAI 16 AI 18 ANNI  
SCUOLA SECONDARIA  
DI SECONDO GRADO

disponibile su prenotazione nel 2024

CSS Teatro stabile di innovazione del FVG – Udine

Reading letterario di *Se una notte d'inverno un viaggiatore* di Italo Calvino  
live-BOOK di e con  
Martina Delpiccolo e Fabiano Fantini

durata: 60' - Live-BOOK: reading letterario,  
introduzione e commenti

Un lettore e una lettrice cominciano a leggere lo stesso romanzo. Ma qualcosa non torna: è impaginato male. Desiderosi di trovarne la continuazione, si recano in libreria. S'incontrano. Inizia la ricerca. S'imbattono in libri di cui riusciranno a leggere solo l'incipit. Sarà l'inizio di un amore.

Il libro è luogo d'incontro. Leggere è atto erotico, piacere intellettuale e fisico, ricerca incessante, attrazione magnetica, gusto dell'incipit e del preliminare, forse "unico atto di vita possibile".

È questa la cornice del romanzo di Italo Calvino "Se una notte d'inverno un viaggiatore", un capolavoro di ars combinatoria e metaletteratura che contiene al suo interno 10 incipit e un viaggio nei generi letterari, nelle strategie di scrittura, nei luoghi della lettura e della ricerca (libreria, biblioteca, università, casa editrice), tra i personaggi legati alla creazione, produzione e fruizione del libro (lettore, scrittore, editore, traduttore, copista). Il progetto della messa in scena intreccia più livelli: introduzione al testo che predispone alla comprensione, lettura scenica di passi del libro, commenti che agevolano la ricezione delle letture e dell'impianto narrativo fornendo affascinanti tracce analitiche e chiavi interpretative, inserimento di scene teatrali in cui la lettura lascia spazio alla recitazione.

Un live-BOOK che rende coinvolgente, profonda, accattivante e agevole la divulgazione dell'opera, ossia la resa del racconto, della sua bellezza e architettura, del suo messaggio.

*Martina Delpiccolo e Fabiano Fantini, attraverso il format del live-BOOK, realizzano reading letterari per la messa in scena di altre opere in funzione del programma scolastico della scuola secondaria di I e II grado, anche su richiesta.*



TEATRO A SCUOLA  
PER RISCOPRIRE DANTE



TEATRO A SCUOLA  
PER INNAMORARSI  
DELLA LETTURA



# CARO LUPO

**DAI 5 AI 7 ANNI**  
**SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA**

13-14-15 novembre 2023  
Teatro Palamostre - Udine  
16 novembre 2023  
Auditorium San Zorz - San Giorgio di Nogaro  
17 novembre 2023  
Teatro Pasolini - Cervignano del Friuli

*Drogheria Rebelot / Nadia Milani – Milano*

ideazione Miriam Costamagna  
e Andrea Lopez Nunes  
regia, drammaturgia e cura dell'animazione  
Nadia Milani  
con Miriam Costamagna, Andrea Lopez Nunes,  
Giacomo Occhi  
scene, sagome e puppets Gisella Butera,  
Andrea Lopez Nunes, Miriam Costamagna,  
Nadia Milani, Matteo Moglianesi  
musiche originali Andrea Ferrario  
voci di Aurora Aramo, Arianna Aramo,  
Miriam Costamagna, Andrea Lopez Nunes,  
Nadia Milani, Giacomo Occhi  
disegno luci Matteo Moglianesi  
e Andrea Lopez Nunes  
Consulenza registica Matteo Moglianesi

durata: 55' - teatro d'ombre, teatro su nero

C'è una piccola casa in mezzo ad un grande bosco dove si sono appena trasferiti la mamma, il papà e la piccola Jolie. Jolie è una bambina con una fervida immaginazione che la porta ad inventare milioni di storie. È curiosa, coraggiosa, intraprendente, le piacciono le stelle, il suo inseparabile orso di pezza Boh e le cose che fanno un po' paura. I suoi genitori non le credono quando Jolie si accorge di una presenza insolita, una creatura del bosco che la affascina e contemporaneamente, la terrorizza. E quando Boh scompare, Jolie sente un coraggio inarrestabile, quel coraggio che solo l'Amore sa regalarci. E decide di partire alla ricerca di Boh, si addentra nel bosco, si imbatte in ombre scure, scopre paesaggi incantati, dove Nonno Nodo e Nonna Cortecchia le regaleranno la chiave per affrontare



la paura. Perché tutti abbiamo paura, che, a volte, si può addomesticare, se le guardiamo da vicino, se la attraversiamo, sa diventare piccola e preziosa. La nostra ricerca parte da qui: quanto possono apparire spaventose le cose che non conosciamo? Quanto riusciamo a ridimensionare la paura se facciamo un passo verso di lei? Il linguaggio della fiaba diviene il nostro mezzo, il Lupo è archetipo che da sempre simboleggia il sentimento della paura. La protagonista è una bambina in cui i piccoli spettatori e le piccole spettatrici potranno immedesimarsi. Proveranno paura con lei, per lei ed insieme a lei la supereranno. Il linguaggio del teatro delle ombre dialoga con quello del teatro su nero. L'ombra è qualcosa che vediamo ma che non possiamo toccare e sulla quale non possiamo agire: l'ombra rappresenta così la paura stessa. Il teatro su nero è profondamente immaginifico dove l'applicazione di un taglio di luce permette l'animazione di oggetti e pupazzi rendendo gli animatori completamente invisibili. Il nero ci permette di inscenare un mondo magico dove reale ed irreale si confondono.

**DAI 5 AI 7 ANNI**  
**SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA**

8-9 aprile 2024  
Teatro S Giorgio - Udine  
10 aprile 2024  
Teatro Pasolini - Cervignano del Friuli  
11 aprile 2024  
Auditorium San Zorz - San Giorgio di Nogaro

*CSS Teatro stabile di innovazione del FVG – Udine / teatro delle apparizioni – Roma*

regia, drammaturgia, scene e costruzione burattini  
Fabrizio Pallara  
attore, scene e costruzione burattini  
Francesco Picciotti  
attrice Eleonora Bracci  
assistente alla regia e alla drammaturgia  
Roberta Ferrari

durata: 60' - teatro di figura

*Alice: - Per quanto tempo è per sempre?*  
*Il Coniglio: - A volte, solo un secondo.*

# ALICE! è tardi

Una baracca sovrastata da un grande orologio che scandisce il tempo, una famiglia di conigli bianchi e una grande fretta. "È tardi! È tardi!" continua a ripetere il papà mentre accompagna la piccola Alice a scuola. Ma lei tutta quella fretta non la capisce e si sofferma lungo la strada dove incontra una serie di personaggi, ripercorrendo così la storia di *Alice nel paese delle meraviglie* di Lewis Carroll. Ogni volta che la coniglietta è immersa nelle sue avventure e perde di vista il papà il grande orologio della baracca si ferma. Quando invece il papà la ritrova il tempo ricomincia a scorrere e lui non può fare a meno di ripeterle: "È tardi! Sbrigati!". Alice e suo padre vivono tempi diversi: da una parte un presente pieno, fatto di continue scoperte, dall'altra un futuro da rincorrere, con appuntamenti da rispettare e obiettivi da raggiungere. Uno spettacolo di teatro di figura in cui pupazzi di peluche abitano scene diverse, che si susseguono nel percorso dalla casa dei conigli alla scuola di Alice. Uno sguardo sulla dimensione del tempo nel rapporto tra le generazioni, in cui la libertà e la capacità delle bambine e dei bambini di vivere il momento presente vengono minacciate da un mondo adulto che li trascina verso il futuro, in una realtà inconsistente fatta di velocità e scadenze.



*Crescere Leggendo*  
consiglia: *Alice nel paese delle meraviglie* di Lewis Carroll con le illustrazioni di Rébecca Dautremer... Alice non ha certo bisogno di presentazioni, ma qui entrano in gioco l'ottima traduzione di Masolino D'Amico e soprattutto il genio dell'illustratrice francese, infatti il libro ha un formato molto grande e le tavole risultano protagoniste.

SCUOLE A TEATRO

PER SUPERARE  
LE PAURE



SCUOLE A TEATRO

PER VIVERE  
NEL PRESENTE



# HAMELIN

SCUOLE A TEATRO

3

4

5

6

7

8

9

10

11

12

13

14

15

16

17

18

## DAI 6 AI 10 ANNI SCUOLA PRIMARIA

15-16-17-18-19 gennaio 2024  
Teatro S. Giorgio - Udine  
spettacolo per un max di 70 spettatori

Factory Compagnia Transadriatica – Lecce /  
Fondazione Sipario Toscana – Cascina (PI)

con Fabio Tinella  
drammaturgia e regia Tonio De Nitto  
dramaturgia Riccardo Spagnulo  
musiche originali Paolo Coletta  
voiceover Sara Bevilacqua  
sound designer Graziano Giannuzzi  
scena Iole Cilento  
burattini Michela Marrazzi  
luci Davide Arsenio  
costumi Lapi Lou  
assistente scenografa Cristina Zanoboni  
costruzione scenica Luigi Di Giorno

durata 60' - teatro immersivo  
con l'uso delle radio cuffie

## PREMIO EOLO 2023 MIGLIOR SPETTACOLO PER LE NUOVE GENERAZIONI

La motivazione: «Lo spettacolo di Tonio De Nitto, con la drammaturgia di Riccardo Spagnulo, prende spunto dall'enigma dei bambini scomparsi nella fiaba del Pifferaio magico. Il pifferaio, qui interpretato da Fabio Tinella, misterioso interprete di un teatro che si perde nella notte dei tempi, giocando su diversi piani temporali, s'interroga sul ruolo dell'arte oggi.

La creazione di Factory, coinvolgendo adulti e bambini in modo diverso su quello che accade davanti ai loro occhi anche attraverso l'uso delle cuffie, ci restituisce, in modo complesso e foriero di molteplici significati, una storia senza tempo ma di arcano spessore»

La storia del pifferaio di Hamelin è ancora avvolta nel mistero. Ma cosa è successo ai bambini di Hamelin? Lo spettacolo proverà a raccontare e ripercorrere l'origine di questo mistero utilizzando un apposito dispositivo (le radio cuffie) che porta i corpi di chi guarda a entrare nella scena in maniera interattiva. Ci siamo chiesti in cosa possa consistere oggi la libertà restituita dal pifferaio che, come artista, porta una visione diversa da quella degli adulti, in cui c'è spazio per la sorpresa e per il rapimento della bellezza (cose che appartengono all'infanzia). È una figura che cambia di segno, perché il suo rapimento attraverso la musica è uno strappare i bambini ai divieti, alle restrizioni e alla troppa protezione che non li fa crescere.

foto Giovanni Willian Palmisano

SCUOLE A TEATRO

PER ESSERE LIBERI  
DI EMOZIONARSI



# LA BIBLIOTECA DELLE MERAVIGLIE

SCUOLE A TEATRO

3

4

5

6

7

8

9

10

11

12

13

14

15

16

17

18



foto Erbamil

## DAI 6 AI 10 ANNI SCUOLA PRIMARIA

30-31 gennaio 2024  
Teatro Pasolini - Cervignano del Friuli  
1 febbraio 2024  
Auditorium San Zorz - San Giorgio di Nogaro

Casa degli Alfieri – Castagnole Monferrato (AT)

di e con Antonio Catalano  
regia Antonio Catalano  
direzione tecnica Matteo Catalano

durata: 60' - teatro di oggetti e di narrazione

Lo spettacolo è stato programmato in relazione alla mostra **LA CAMERA DELLE MERAVIGLIE** che si terrà dal 28 gennaio al 2 giugno 2024 presso la Biblioteca Comunale Villa Dora di San Giorgio di Nogaro.

“La camera delle meraviglie” è un omaggio agli universi sensibili di Antonio Catalano, attore, scrittore, pittore, scultore, poeta, panettiere. La mostra si compone di suggestive installazioni interattive, proiezioni, padiglioni delle meraviglie che contengono pietre, piume, radici, piante, tracce dell'energia della natura. Le ambientazioni sono intrecciate con le storie sonore e silenziose, haiku, filastrocche che Antonio Catalano

ha utilizzato nei suoi libri. Tale varietà ben si presta a raccontare a bambini e adulti le possibilità immaginifiche della natura e delle cose quotidiane. Il progetto è promosso dal Comune di San Giorgio di Nogaro e Sistema Bibliotecario InBiblio con il patrocinio dell'Associazione Italiana Biblioteche FVG.

Da un “armadio sensibile” nasce *La biblioteca delle Meraviglie*, scaffalatura/mondo di libri fantastici, artigianali, “presi a prestito” dalla Villa della Scalogna di Pirandello e letti in diretta da Catalano.

Libri fai-da-te, di pietra, di pane, di foglie, di vento, contenenti le storie più strane, spesso sonore, primitive, fatte di balbettii, sussurri, vagiti, grammelot.

Il bosco, la natura come *Biblioteca delle meraviglie*.

Si leggono foglie come racconti d'avventura, si legge il vento come una favola che arriva dall'oriente. Tutto si può “leggere” come un grande libro, nel quale si rinnova lo sguardo stupito del bambino che scopre il mondo sensibile. Allora mettiamo in fila foglie, fiori, rametti, terra e facciamo un piccolo concerto sentimentale, in cui il raccontare è fatto di suoni e di sospiri. Come una grande biblioteca sonora e di parole perdute, il nostro piccolo giardino ci può far scoprire l'anima che abita le piccole cose della terra.

SCUOLE A TEATRO

PER MERAVIGLIARSI



# LA STORIA DI NICOLA

che non voleva andare a scuola

## DAI 6 AI 10 ANNI SCUOLA PRIMARIA

15-16 aprile 2024

Teatro Pasolini - Cervignano del Friuli

17 aprile 2024

Auditorium San Zorz - San Giorgio di Nogaro

18-19 aprile 2024

Teatro S Giorgio - Udine

CSS Teatro stabile di innovazione del FVG - Udine

di e con Roberto Anglisani  
regia Roberto Anglisani  
musiche composte e eseguite dal vivo da  
Francesco Bertolini

durata 60' - teatro di narrazione e musica dal vivo

“Quando ero piccolo, ogni volta che portavo a casa la pagella, una bella pagella, mio padre la guardava e diceva: Mmh, sì! Ma gli 8 devono diventare 9 e i 9 devono diventare 10! Così sono cresciuto con l'idea che non facevo mai abbastanza, anche se i miei voti erano 8, 9 e 10. A volte succede che i padri non sappiano vedere le qualità nascoste dei propri figli. Ho pensato a questo leggendo una fiaba contenuta nelle *Fiabe italiane* di Italo Calvino: *La Scuola*

*di Salamanca*. Parlava proprio di un bambino considerato svegliato perché voleva sempre giocare, ma che poi si rivela un piccolo grande mago, capace addirittura di sconfiggere il Maestro della Scuola di Salamanca.

Ho letto le *Fiabe italiane* cercando materiale per creare nuove narrazioni da portare sul palcoscenico. Lessi anche la raccolta di *Fiabe russe* di Afansjev; in quel libro trovai la fiaba *L'arte magica* che sembrava la versione russa de *La Scuola di Salamanca*. Scoprii che la fiaba dell'allievo del mago era addirittura di origine indiana, e poi la ritrovai nella raccolta dei Grimm *Il ladro stregone*. Si trattava sempre di una fiaba di formazione che vede protagonista un giovane intelligente, che tutti credono poco capace e pronto a imparare da un Maestro molto preparato, ma geloso del suo sapere e che mal sopporta che un suo allievo diventi più bravo di lui.

Decisi quindi di raccontare questa storia per dare fiducia a tutti i bambini e le bambine che stanno crescendo e che spesso si sentono svalutati da qualche adulto che non riesce a vedere l'enorme potenziale che è nascosto dentro di loro. Così è nata *La storia di Nicola che non voleva andare a scuola*.”

Roberto Anglisani

*Crescere leggendo  
consiglia: Fiabe italiane  
di Italo Calvino  
...perché il viaggio  
di Nicola è il grande  
viaggio iniziatico  
che la fiaba racconta  
da sempre e perché  
ci piacerebbe che,  
nell'anno dei suoi cento  
anni, Italo Calvino  
potesse accompagnare  
i tanti insegnanti che  
amano leggere ad alta  
voce per le loro classi.*

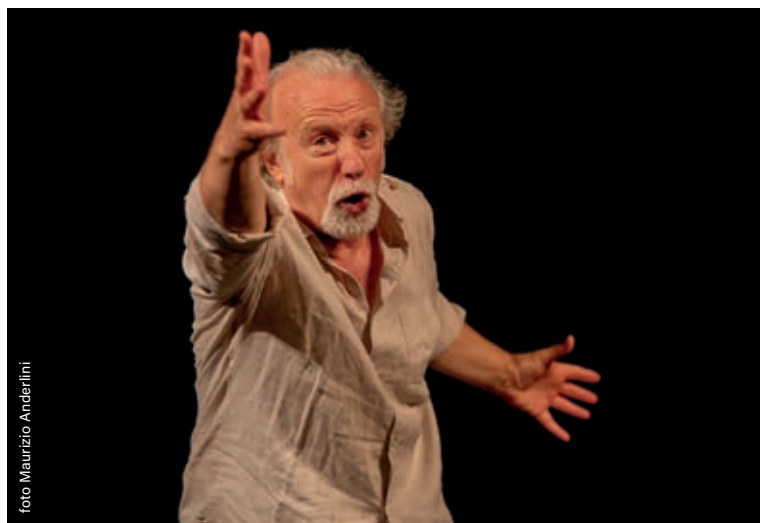


foto Maurizio Anderlini

SCUOLE A TEATRO

PER AVERE FIDUCIA  
IN SE STESSI



# NUNC



foto Ivan D'Alì

## DAI 6 AI 10 ANNI SCUOLA PRIMARIA

4-5 marzo 2024

Teatro Palomostre - Udine

6 marzo 2024

Teatro Pasolini - Cervignano del Friuli

7 marzo 2024

Auditorium San Zorz - San Giorgio di Nogaro

Teatro Metastasio - Prato / BRAT - Porpetto (UD)  
con il sostegno di *Scenario e L'arboreto*  
Teatro Dimora | *La Corte Ospitale*  
Centro di Residenza Emilia-Romagna

creazione collettiva  
regia Claudio Colombo  
aiuto regia Michele Guidi  
contributo narrativo Pier Lorenzo Pisano  
con Agata Garbuio, Claudia Manuelli,  
Irene Silvestri, Paolo Tosin  
suoni e musiche originali Paolo Tosin  
maschere e costumi BRAT  
luci Massimo Galardini  
scene Claudio Signorini

durata 55' - teatro d'attore con maschere, senza parole

VINCITORE DI PREMIO  
SCENARIO INFANZIA 2022

*La motivazione: "Uno squarcio che si apre su un mondo parallelo contemporaneamente primitivo e postumo. Il tema viscerale della fame diventa racconto materico di una dimensione aliena ma familiare che raccoglie il pubblico di ogni età"*

*Nunc*, come si sa, vuol dire "ora". È un nome e un manifesto per queste assurde creature incapaci di vivere al di là del proprio naso. Forse, in questi tempi, vivere il qui e ora non è sinonimo di felicità ma di egoismo, di mancanza di proiezione verso un futuro sostenibile. Forse vivere soltanto nell'istante significa non ragionare sulle conseguenze. Soprattutto, essere incastrati nel presente, senza riuscire a vedere oltre, ha un effetto: non imparare dai propri errori. Come queste creature, non possiamo che vivere il presente, ma le azioni di oggi riverberano su ciò che sarà domani. Tutte, dalla più piccola alla più grande. Nello spettacolo si vede un mondo fatto solo di terra in cui tre *Nunc* imparano a vivere, a conoscere il mondo, a giocare e a distruggere. Questo mondo è metafora del nostro, in cui l'essere umano ha un grande impatto sull'ambiente. L'alimentazione umana in particolare ha sempre influito sulla natura. Ma l'alimentazione non è solo rapporto con l'ambiente: il cibo ha anche una grande importanza nella definizione di un'identità culturale, assume significati sociali ed è spesso un elemento cardine in ritualità sacre. Ritualità che sono alla base del teatro, luogo di incontro con l'altro e comunione. In *Nunc* il tempo della natura si contrappone al tempo della nostra società, la lentezza dell'apprendere alla velocità del consumare. *Nunc* è un racconto senza parole di un collettivo affiatato di artisti artigiani che ci interroga sulle conseguenze che le nostre azioni innescano nella storia.

SCUOLE A TEATRO

PER RISPETTARE  
LA TERRA





## TEATRO A SCUOLA

ETÀ/ANNI	SPETTACOLO	DATE/DISPONIBILITÀ
3 > 5	IL SOFFIO DI SOFIA	dal 20 al 24 novembre 2023 dal 27 novembre al 1° dicembre 2023 dal 4 al 7 dicembre 2023
3 > 5	CHE COSA C'È DI LÀ?	dal 22 al 24, 29 e 30 aprile 2024 dal 13 al 17 maggio 2024
12 > 18	NEL MEZZO DELL'INFERNO	disponibile su prenotazione nel 2024
16 > 18	SE UNA NOTTE UN LETTORE E UNA LETTRICE...	disponibile su prenotazione nel 2024

### CONTATTOTIG IN FAMIGLIA

al Teatro Palamostre e al Teatro San Giorgio - Udine  
(inizio spettacoli ore 17.00)

ETÀ/ANNI	SPETTACOLO	DATE/DISPONIBILITÀ
dai 3	L'ORA DELLE LUCCIOLE <i>_installazione</i>	dal 9 al 19 novembre '23 (Teatro Palamostre)
dai 3	CARO LUPO	11 e 12 novembre '23 (Teatro Palamostre)
dai 6	LA MAPPA PARLANTE DI UDINE	19 novembre '23 (Teatro Palamostre)
dai 3	ALICE! è tardi!	3 dicembre '23 (Teatro S. Giorgio)
dai 6	L'UOMO CALAMITA	6 gennaio '24 (Teatro Palamostre)
dai 6	HAMELIN	14 e 20 gennaio '24 (Teatro S. Giorgio / ore 15 e 17)
dai 6	LA STORIA DI NICOLA che non voleva andare a scuola	11 febbraio '24 (Teatro S. Giorgio)
dai 6	NUNC	3 marzo '24 (Teatro Palamostre)

### LABORATORI FARE TEATRO SIAMO LA MAMMA DI CAPPUCETTO ROSSO

a cura di **Silvia Colle** e **Lucia Vinzi**  
a Udine e Cervignano del Friuli (da ottobre/novembre 2023 a marzo 2024)

IL BOSCO

IL MANTELLO

IL CESTINO

## SCUOLE A TEATRO

ETÀ/ANNI	SPETTACOLO	Teatro Palamostre Udine	Auditorium San Zorzi San Giorgio di Nogaro	Teatro Pasolini Cervignano	Teatro S. Giorgio Udine
5 > 7	CARO LUPO	13-14-15 nov. '23	16 nov. '23	17 nov. '23	
14 > 18	NELSON		23 nov. '23	24 nov. '23	22 nov. '23
16 > 18	SE NON AVESSI PIÙ TE	25 nov. '23			
11 > 13	IL MESSAGGERO DELLE STELLE	4-5 dic. '23	7 dic. '23	6 dic. '23	
6 > 10	HAMELIN				dal 15 al 19 gen. '24
11 > 13	FINO A QUANDO LA MIA STELLA BRILLERÀ	18-19 gen. '24	17 gen. '24	15-16 gen. '24	
16 > 18	LA ROSA BIANCA	26 gen. '24			
6 > 10	LA BIBLIOTECA DELLE MERAVIGLIE		1 feb. '24	30-31 gen. '24	
14 > 18	LA STANZA DI AGNESE	19-20 feb. '24	22 feb. '24	21 feb. '24	
11 > 13	ESSERE O NON ESSERE	28-29 feb. '24		26-27 feb. '24	
6 > 10	NUNC	4-5 mar. '24	7 mar. '24	6 mar. '24	
14 > 18	ROMEO AND JULIET	14 mar. '24		13 mar. '24	
5 > 7	ALICE! è tardi!		11 apr. '24	10 apr. '24	8-9 apr. '24
6 > 10	LA STORIA DI NICOLA		17 apr. '24	15-16 apr. '24	18-19 apr. '24

# IL MESSAGGERO DELLE STELLE

come evitai la guerra, salvai il mondo e divenni amico di Galileo Galilei

DAGLI 11 AI 13 ANNI  
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

4-5 dicembre 2023  
Teatro Palamostre - Udine  
6 dicembre 2023  
Teatro Pasolini - Cervignano del Friuli  
7 dicembre 2023  
Auditorium San Zorzi - San Giorgio di Nogaro

Compagnia del Sole - Bari / Fondazione Teatro Ragazzi  
e Giovani Onlus - Torino / Accademia Perduta/  
Romagna Teatri - Ravenna



foto Laila Pozzo

di Francesco Niccolini  
con Flavio Albanese  
regia Marinella Anacleiro  
consulenza scientifica Marco Giliberti  
scene e grafica Francesco Arrivo  
video e animazioni Giuseppe Magrone  
costume Simona De Castro  
luci Cristian Allegrini  
assistente alla regia Stella Addario

durata 65' - teatro d'attore

Un cavaliere medievale, di più: un paladino di Carlo Magno, è lui il protagonista dello spettacolo. Non arriva in scena come un qualunque personaggio, lui precipita letteralmente dal cielo. Non è un paladino qualunque, è Astolfo d'Inghilterra, il più sorprendente, strano e pasticcione fra tutti i paladini di Carlo Magno. Precipita dal cielo perché da sempre lui viaggia su e giù dalla Luna: a lui il compito di riportare sulla Terra il senno di Orlando, che lo ha smarrito per amore della bella Angelica. Nel suo eterno viaggiare gli è successo qualcosa di inatteso, un incontro speciale, lassù sulla Luna, dove è conservato tutto ciò che sulla Terra viene perduto incontra un gruppo di vecchietti vestiti con abiti antichi, impegnati - intorno a una grande tavola riccamente imbandita - a discutere. Sono loro ad accoglierlo e ad aprirlo ai misteri della conoscenza, tra ragione, follia, dubbi ed errori: chi sono questi anziani signori, lo scoprirà poco alla volta, con una serie di avventure e sorprese che lo porteranno a comprendere come è complicata e affascinante la strada della comprensione, della libertà di pensiero e della scienza. Tra rime surreali, un po' di scienza e molta patafisica, l'incontro tra uno dei magici protagonisti dell'Orlando Furioso e Galileo, Copernico, Keplero, Newton e gli altri grandi scienziati del passato, si trasforma in una giostra di sorprese e scoperte, che farà di Astolfo un autentico "messaggero delle stelle", almeno quanto lo è stato Galileo Galilei con il suo *Sidereus Nuncius* e la sua vita piena di sorprese, fin dopo la morte. Uno spettacolo brillante, per buona parte in rima, nel quale Francesco Niccolini e Flavio Albanese tornano alla storia della scienza dopo *L'Universo è un materasso*.

SCUOLE A TEATRO

PER SCOPRIRE  
LA SCIENZA



# ESSERE O NON ESSERE

DAGLI 11 AI 13 ANNI  
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

26-27 febbraio 2024  
Teatro Pasolini - Cervignano del Friuli  
28-29 febbraio 2024  
Teatro Palamostre - Udine

Cantieri Teatrali Koreja - Lecce  
in collaborazione con Babilonia Teatri

di Valeria Raimondi e Enrico Castellani  
cura Valeria Raimondi  
parole Enrico Castellani  
con Carlo Durante, Barbara Petti,  
Enrico Stefanelli, Anđelka Vulić

durata 60' - teatro d'attore

Uno spettacolo per raccontare cosa voglia dire divenire bambini e bambine, per interrogarsi su quali siano i fattori, culturali e sociali, che guidano l'educazione in relazione al genere. Quattro piccole, semplici storie che diventano esempi potenti dell'impossibilità di essere se stessi in un mondo che traccia una linea netta di demarcazione tra maschile e femminile. Quattro piccole, semplici storie di bambini e bambine che ci fanno riflettere, commuovere

e arrabbiare perché nascondono umiliazione e incomunicabilità.

Lo spettacolo si compone per quadri, per immagini.

Quattro enormi pance che aspettano un bambino gioiscono, litigano, si emozionano e ci fanno riflettere e sorridere su quanto una gravidanza sia colorata fin dall'inizio di aspettative.

La storia di una bambina con la passione delle moto e la storia di un bambino che amava truccarsi diventeranno emblema delle infinite possibilità che ognuno contiene.

Le due attrici e i due attori presenti in scena danno vita a immagini, azioni e parole che si inseguono e si rincorrono.

Gli attori si colorano, si vestono, si travestono, si scambiano di posto.

Danno vita a una divertente e potente sfilata di matrimoni.

Tornano se stessi indossando ali luccicanti.

Da una parte fotografiamo come ancora oggi il maschile e il femminile vengano separati in modo dicotomico.

Rosa e azzurro. Pallone e tutù. Libri da maschi e libri da femmine.

Dall'altra proviamo a mostrare come ascoltando l'indole, il carattere, la sensibilità e l'unicità di ognuno le linee di demarcazione saltano.



foto Antonio Giannuzzi

*Crescere leggendo  
consiglia:  
Julien è una sirena  
di Jessica Love  
...perché questa  
è la storia di Julian  
che desidera essere  
una sirena, solo  
per un giorno o forse  
per sempre chissà...*

SCUOLE A TEATRO

PER ACCETTARCI  
COSÌ COME SIAMO



# FINO A QUANDO LA MIA STELLA BRILLERÀ

Storia di Liliana Segre

NELSON

SCUOLE A TEATRO

**DAGLI 11 AI 13 ANNI**  
**SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

15-16 gennaio 2024  
Teatro Pasolini - Cervignano del Friuli  
17 gennaio 2024  
Auditorium San Zorz - San Giorgio di Nogaro  
18-19 gennaio 2024  
Teatro Palamostre - Udine

*M.i.l.k. - Minds In a Lovely Karma - Roma*  
con il sostegno di Zaino Foodservice Srl e mpq.cultura  
con il patrocinio di Associazione Figli della Shoah  
e Comunità Ebraica di Venezia  
in collaborazione con La Piccionaia Centro  
di Produzione Teatrale - Vicenza

(tratto dal libro *Fino a quando la mia stella brillerà*  
di Liliana Segre e Daniela Palumbo  
edito da Mondadori)

con Margherita Mannino  
drammaturgia Daniela Palumbo  
regia Lorenzo Maragoni  
costumi Silvana Galota  
musiche originali Filippo Cosentino  
direzione tecnica Alberto Gottardi  
sound designer Marco Labruna

*Spettacolo in collaborazione con*  
*Libera-Associazioni,*  
*nomi e numeri contro le mafie*  
*coordinamento di Udine*



durata 60' - teatro d'attore



*"Perché non posso più andare a scuola papà?"*  
*"Perché siamo ebrei, Liliana"*

Una storia dolorosa, indimenticabile, quella di Liliana Segre che a soli 13 anni viene deportata nel campo di concentramento di Auschwitz e liberata dopo un anno e mezzo di prigionia, oggi Senatrice della Repubblica e testimone della Shoah. Una storia di cui il mondo deve farsi portatore per tramandare quello che è stato e che non deve mai più accadere. Come si può raccontare l'orrore della Shoah anche ai giovanissimi? Ma ancora: come può essere che ragazzi e ragazze di quell'età quell'orrore lo abbiano vissuto?

Accanto alle testimonianze scritte, visive, sonore, centro imprescindibile della memoria delle leggi razziali, del fascismo, dei campi di sterminio, il teatro può farsi strumento cruciale nell'educazione delle nuove generazioni, un mezzo per fare, in un contesto protetto e condiviso, l'esperienza di "mettersi nei panni di".

Con pochissimi semplici oggetti, il suo corpo e la sua voce, Margherita Mannino ci accompagna nel percorso storico ed emotivo di una ragazzina costretta a vivere l'orrore della Shoah, una storia di legami familiari infranti, deportazione, indicibile sofferenza, e infine liberazione e lenta rinascita. La cultura resta l'unico strumento per combattere l'odio, la violenza, la discriminazione. È Liliana che ci insegna tutto ciò e noi con questo spettacolo, la aiutiamo a portare avanti questo messaggio.



**DAI 14 AI 18 ANNI**  
**SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO**

22 novembre 2023  
Teatro S. Giorgio - Udine  
23 novembre 2023  
Auditorium San Zorz - San Giorgio di Nogaro  
24 novembre 2023  
Teatro Pasolini - Cervignano del Friuli

*Compagnia Anfiteatro - Torino / Progetto COnTatto*

testo e regia Giuseppe Di Bello  
con Marco Continanza

durata 60' - teatro d'attore

Dov'è quell'angolo del nostro cervello o del nostro cuore dove nascono le idee "buone". È davvero un mistero, soprattutto se si considera una vita come quella di Nelson Mandela, nato in una nazione oppressa dal razzismo, dalla violenza che questo ha generato e dal suo "evolversi" in nel terribile regime che è stato Apartheid. Questo sistema, privo di pietà, che ha vessato lui, la sua famiglia e il suo popolo e che infine lo ha rinchiuso in un carcere su una piccola isola in

mezzo all'oceano solo per le sue idee; in una cella di due metri per due per 27 anni, non solo non è riuscito a piegarlo, ma cosa più incredibile sembra avergli offerto l'opportunità di maturare una profonda umanità, cosa che lo porterà attraverso la compassione, ad elevarsi tra i grandi spiriti della storia dell'uomo.

Si racconteranno i momenti salienti della vita di quest'uomo e dei mondi in cui ha vissuto: la sua infanzia, la sua adozione, dopo la morte del padre, da parte del re della sua tribù, gli anni della scuola e la presa di coscienza, gli anni del terrorismo, la condanna al carcere a vita, le stragi nei ghetti, e poi la sua liberazione, l'elezione a Presidente della Nazione, fino a quel capolavoro umano che è stata l'istituzione della Commissione per la Verità e la Riconciliazione. Il racconto, sostenuto dalla partecipata e potente narrazione di Marco Continanza, evoca immagini e sentimenti e si muove a ritmo sostenuto in un crescendo di emozioni fino a farci provare la liberazione da quel senso di rabbia e di odio che monta sin dalle sue prime parole e facendoci così sentire la potenza del perdono, della pace e della fratellanza perché "...nessuno nasce odiando un altro per il colore della sua pelle, la sua storia o la sua religione."

SCUOLE A TEATRO

3  
4  
5  
6  
7  
8  
9  
10  
11  
12  
13  
14  
15  
16  
17  
18

SCUOLE A TEATRO  
PER NON DIMENTICARE



SCUOLE A TEATRO  
PER IMPARARE  
AD AMARE



## LA STANZA DI AGNESE

## ROMEO AND JULIET



di e con Sara Bevilacqua  
drammaturgia Osvaldo Capraro  
disegno luci Paolo Mongelli  
video Mimmo Greco

*Spettacolo in collaborazione con  
LiberA-Associazioni,  
nomi e numeri contro le mafie  
coordinamento di Udine*



durata 60' - teatro d'attore

Sono passati trent'anni dalla strage di Via D'Amelio. Una ferita ancora aperta nel cuore dell'Italia. Tante le indagini, i processi i depistaggi e le sentenze per una verità, forse, troppo dura da accettare. *La Stanza di Agnese* è dedicata al giudice Paolo Borsellino, nel trentennale della sua tragica scomparsa.

**2010.** Agnese Piraino Leto in Borsellino, segnata da una terribile malattia, riceve una telefonata da parte dell'ex presidente della Repubblica Francesco Cossiga: "Via D'Amelio è stata da colpo di stato". Poche parole che inevitabilmente fanno riemergere i ricordi di una vita, sin da quando, figlia del presidente del Tribunale di Palermo e immersa negli usi e costumi dell'alta borghesia palermitana, incontra per la prima volta Paolo, giovane pretore a Mazara del Vallo. Da questo momento parte la narrazione della sua crescita accanto al marito e della scoperta di una Palermo diversa, meno luccicante di quella a cui era abituata, ma forse più bella, anche se disgraziata, passando attraverso i primi anni di matrimonio e la nascita dei figli. Fino a narrare i momenti più bui, compresa la morte di amici e colleghi di Paolo; i rapporti con la scorta che diventa parte della famiglia; la difficoltà di accettare la situazione da parte dei figli.

Ma anche l'altro lato di Paolo, quello giocoso e sempre pronto allo scherzo, al "babbio". Il lavoro nel pool antimafia accanto a Giovanni Falcone fino alla terribile morte di quest'ultimo. Infine il tradimento da parte di chi avrebbe dovuto combattere al suo fianco.

Tutto questo è *La Stanza di Agnese*. Più che un monologo, un dialogo incessante tra lei e Paolo, che continua tra le pieghe dei ricordi, con toni di tenerezza quando si tratta dei propri figli e di indignazione nei confronti dei traditori dello Stato.

**DAI 14 AI 18 ANNI  
SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO**

19-20 febbraio 2024  
Teatro Palamostre - Udine  
21 febbraio 2024  
Teatro Pasolini - Cervignano del Friuli  
22 febbraio 2024  
Auditorium San Zorzi - San Giorgio di Nogaro

*Meridiani Perduti Teatro – Brindisi  
con il supporto di TRAC  
Centro di residenza teatrale pugliese  
con il sostegno di  
Factory Compagnia Transadriatica  
in sinergia con Scuola Di Formazione  
Antonino Caponnetto  
Si ringrazia la famiglia Borsellino*

SCUOLE A TEATRO

PER CONOSCERE  
LA NOSTRA STORIA



**DAI 14 AI 18 ANNI  
SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO**

13 marzo 2024  
Teatro Pasolini - Cervignano del Friuli  
14 marzo 2024  
Teatro Palamostre - Udine

*ARTED NET (Art Education Network)*

con Glyn Connop, Dan Wilder, Kim Baker,  
Rian Wunderlin, Colm O'Brien, Nina Schlaudmann  
spettacolo in lingua inglese

TNT Theatre has developed an international reputation for presenting dynamic, exciting and direct productions of Shakespeare's major works. Live music, powerful choreography and a simple performance style allow a modern audience to experience Shakespeare's great love story as an Elizabethan audience might have done at a London theatre some four hundred years ago. In this production the play is freed from clichés. Verona is

brought to the stage in all its classical glory, Latin passion and baroque decadence. This is an Italy where honour, pride and family loyalty are valued above morality, peace and love.

TNT works carefully to bring out the true richness and depth of Shakespeare. This approach has been much appreciated by a wide audience who is often surprised at how accessible and relevant Shakespeare's plays become when they are performed in the manner Shakespeare might have intended. The music for this production comprises both recorded instrumental and live vocal elements. In addition to original composition, John Kenny has arranged and adapted many baroque vocal and instrumental works, which are performed on historical instruments by The Scott Free Ensemble (baroque violin, alto & tenor sackbuts recorders, percussion, harpsichord and organ). This production tours widely in Europe and China this season and has visited over thirty countries since its premier ten years ago.

durata 90' - teatro d'attore in lingua inglese

SCUOLE A TEATRO

PER SCOPRIRE LA VOCE  
DI SHAKESPEARE



## SE NON AVESSI PIÙ TE



### DAI 16 AI 18 ANNI SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

**Per la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne in collaborazione con la Commissione Pari Opportunità del Comune di Udine**

25 novembre 2023  
Teatro Palamostre - Udine

*Prospettiva T - Torviscosa (UD)*

scritto e diretto da Manuel Buttus - Teatrino del Rifo con Manuel Buttus, Nicoletta Oscuro e Matteo Sgobino, chitarra e voce ricerca musicale e arrangiamenti Nicoletta Oscuro e Matteo Sgobino

durata: 70' - teatro di narrazione - canzoni e musica dal vivo

La violenza maschile nei confronti delle donne non è un fatto privato, ma è un fenomeno strutturale e diffuso a tutti i livelli della società e che affonda le sue radici nella disparità di potere fra i sessi. E ora che gli uomini stanno perdendo il ruolo predominante che gli è appartenuto per millenni, ruolo che nessuna moglie, compagna o madre, aveva mai osato mettere in discussione sino a questi ultimi decenni, la violenza verso le donne è in continuo aumento. O forse solo oggi ne veniamo a conoscenza.

*Se non avessi più te* prova a fare i conti con le ragioni per cui gli uomini temono così tanto sentirsi "depotenziati", si interroga sul perché alcuni di loro arrivino a commettere omicidio verso una donna proprio perché donna, "colpevole" di essere ciò che è, un essere umano di genere femminile.

La scrittura scenica del teatrino del Rifo incontra per questo progetto la ricerca musicale e vocale di Nicoletta Oscuro e Matteo Sgobino e diventa un teatro sincero e autentico.

"Il diario di Giulia", "Il punto di vista di lei" e "Se non avessi più te" sono tre storie. Queste tre storie cominciano con la Genesi... perché dalla "Notte dei Tempi", siamo tutti responsabili.

## LA ROSA BIANCA



### DAI 16 AI 18 ANNI SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

26 gennaio 2024  
Teatro Palamostre - Udine

*Aria Teatro e Treno della Memoria*

di Aida Talliente  
con Aida Talliente e Sandro Fulvio Pivotti

*Spettacolo in collaborazione con Libera-Associazioni, nomi e numeri contro le mafie coordinamento di Udine*



durata 60' - teatro d'attore

La "Rosa Bianca" è il nome scelto da un gruppo di studenti universitari di Monaco, che dalla primavera del 1942 all'inverno del 1943 iniziarono e portarono avanti con coraggio un percorso di resistenza politica contro il regime nazista. Il gruppo di amici e conoscenti, ispirati da "libri proibiti" di straordinari scrittori, organizzarono un'attività sovversiva, scrivendo e divulgando in diverse città della Germania dei volantini che portavano la voce di una piccola parte del popolo, quello che non poteva tacere davanti alla violazione dei diritti umani e alla negazione della libertà. Il nucleo principale composto da Hans e Sophie Scholl, Alexander Schmorell, Willi Graf, Christoph Probst e il professor Kurt Huber, venne scoperto nel febbraio del '43. Tutti e sei i componenti furono arrestati, processati e ghigliottinati per alto tradimento. Ma il loro messaggio non si esaurì quell'inverno, fu accolto e portato avanti da altri, anche in seguito alla loro morte.

SCUOLE A TEATRO

PER L'ELIMINAZIONE DELLA  
VIOLENZA CONTRO LE DONNE



SCUOLE A TEATRO

PER NON DIMENTICARE



# LABORATORI FARE TEATRO

Quest'anno i laboratori per gli insegnanti, genitori, lettori volontari delle biblioteche, educatori, mediatori culturali con l'infanzia e la gioventù di Fare Teatro si rinnovano con un **percorso ideato e condotto da Silvia Colle e Lucia Vinzi** per oltre 20 anni responsabili delle azioni del progetto teatroscuola dell'Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia, il Circuito multidisciplinare prosa, musica, danza del Friuli Venezia Giulia. La loro pluriennale esperienza e sensibilità nel realizzare e promuovere spazi e progetti regionali e nazionali dedicati all'educazione ai linguaggi e alle arti dello spettacolo dal vivo dell'infanzia e dell'adolescenza coagula ora intorno a [lavandare.it](http://lavandare.it)

## SIAMO LA MAMMA DI CAPPUCETTO ROSSO

Il bosco è un posto in cui perdersi e poi ritrovare la strada, è un luogo di incontri e sorprese. La mamma manda Cappuccetto Rosso nel bosco, le indica una strada, la protegge con un mantello, le dà un cestino colmo di cibo. La indirizza con fiducia e la lascia andare. Dalla metafora di Cappuccetto Rosso nasce questo progetto formativo per riflettere sugli adulti (genitori, insegnanti, educatori, artisti, programmatori...) e il loro posto nella ricca e indispensabile relazione tra l'infanzia e le forme artistiche. La fiaba e i suoi "oggetti" offrono l'occasione per indagare questa relazione dove adulti e bambini giocano un ruolo che comporta scelte, affidamento, fiducia e coraggio.

## IL PERCORSO 2023/2024

Si propongono tre linee di approfondimento:

**IL BOSCO**, luogo in cui ci si perde, luogo del lupo e delle emozioni, luogo in cui inoltrarsi per incontrare gli artisti. Luogo in cui, ad un certo punto, si è davvero soli. Perché ognuno di noi incontra l'arte a modo suo.

**IL MANTELLO**: Cappuccetto si inoltra nel bosco ben protetta da un mantello per lei cucito. Un mantello che la protegge e la identifica al punto tale da "nominarla". Il mantello rassicura o mette sulle spalle un'identità che a volte può essere arduo mantenere?

**IL CESTINO**: la mamma affida un cestino a Cappuccetto. Quali strumenti diamo ai bambini per affrontare il bosco: affettivi, cognitivi, emotivi, razionali? Il cestino non può essere troppo pesante né contenere troppe cose. Quali sono quelle "giuste"?

Ci saranno **3 incontri di circa 2 ore ciascuno** che si svolgeranno sia a **Udine** che a **Cervignano del Friuli da ottobre/novembre 2023 a marzo 2024**

Gli incontri saranno condotti da **Silvia Colle e Lucia Vinzi** e ogni percorso prevede una ospitalità.

Per informazioni rivolgersi a [francescapuppo@cssudine.it](mailto:francescapuppo@cssudine.it)



## LABORATORI EXTRASCOLASTICI LA MEGLIO GIOVENTÙ

LABORATORI TEATRALI GRATUITI PER RAGAZZE E RAGAZZI



**Laboratori teatrali gratuiti per ragazze e ragazzi residenti nei Comuni di:**  
Aiello del Friuli, Aquileia, Bagnaria Arsa, Campolongo Tapogliano, Cervignano del Friuli, Fiumicello Villa, Marano Lagunare, Ruda, San Giorgio di Nogaro e Terzo di Aquileia a cura di Manuel Buttus

*La Meglio Gioventù* è un'esperienza per le ragazze e i ragazzi che abbiano voglia di avvicinarsi al mondo del teatro e provare a recitare. Il laboratorio ha cadenza settimanale (la giornata degli incontri è il martedì), da novembre 2023 a maggio 2024, e costituisce un'esperienza fortemente socializzante e creativa. Sperimentare linguaggi espressivi diversi come la gestualità, l'immaginazione, la parola, *La Meglio Gioventù* consente di potenziare la conoscenza di sé e dell'altro, favorendo e sviluppando l'autonomia, l'iniziativa e la capacità di scelta. Il teatro come forma di educazione al rispetto dell'altro, per invitare alla collaborazione e alla cooperazione, per accrescere lo spirito critico, tramite la discussione, la scrittura e la relazione.



**Il laboratorio è gratuito** e aperto a adolescenti dagli 11 ai 17 anni (dalle ore 17 alle 19), purché residenti nei Comuni aderenti al progetto. Guidato da **Manuel Buttus**, attore e regista con un'esperienza pluriennale di pedagogia teatrale per ragazzi/e – è pensato e costruito in modo da coinvolgere i partecipanti nell'ideazione di testi teatrali, ogni anno nuovi.

Al termine del laboratorio, le ragazze e i ragazzi saranno protagonisti dei saggi finali in forma di spettacolo che verranno presentati in alcuni Comuni partecipanti al progetto. *La Meglio Gioventù* offre a tutte "le attrici e gli attori" l'opportunità di esprimere le proprie emozioni e di "mettersi in gioco".

Per partecipare, le ragazze e i ragazzi possono presentarsi ai primi incontri de *La Meglio Gioventù*:  
**martedì 14 e 21 novembre 2023**  
Cervignano del Friuli, Teatro Pasolini  
laboratorio ragazze e ragazzi 11-17 anni,  
dalle ore 17.00 alle 19.00

o contattare per ulteriori informazioni e pre-iscrizione:  
CSS Teatro stabile di innovazione del FVG  
33100 Udine, via Ermes di Colloredo 42  
tel. 0432 504765 - [www.cssudine.it](http://www.cssudine.it)  
[francescapuppo@cssudine.it](mailto:francescapuppo@cssudine.it)

# STAGIONE CONTATTOTIG IN FAMIGLIA

Un progetto **Udine città-teatro per le bambine e i bambini**  
in collaborazione con Teatro Nuovo Giovanni da Udine

Dal 9 al 19 novembre 2023 dalle ore 17:30 alle 19:30  
11, 12 e 19 novembre dalle ore 16 alle 17 e dalle 18 alle 19  
Teatro Palamostre, Sala Carmelo Bene - Udine  
Claudio Milani / MOMOM - Como

## L'ORA DELLE LUCCIOLE

*installazione*

Di giorno non si vedono, neppure di notte se non c'è un prato.  
E anche se c'è un prato ma la luce attorno è troppa, stanno nascoste.  
Per questo è meglio andare a cercare un prato in un bosco,  
perché lì di luci non ce ne sono, e di notte si vedono le lucciole.  
Nella stanza dell'Ora delle lucciole ci sono un prato e un pulsante.  
Se premi il pulsante arriva l'Ora delle lucciole, si spengono le luci  
e appaiono loro, a volare nella meraviglia.

**DAI 3 ANNI**

11 e 12 novembre 2023 ore 17  
Teatro Palamostre - Udine

Drogheria Rebelot / Nadia Milani - Milano

## CARO LUPO (vedi pag. 10)

**DAI 3 ANNI**

19 novembre 2023 ore 17  
Teatro Palamostre - Udine

## LA MAPPA PARLANTE DI UDINE

Evento a cura di **Fondazione Radio Magica ETS con il sostegno di**



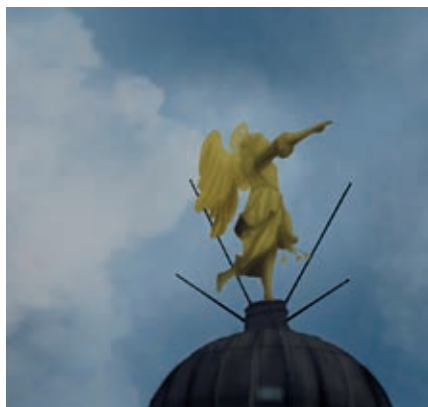
IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA



voci Martina Del Piccolo, Angelo Floramo, Elvio Scruzzi  
arpa Luigina Feruglio  
pennello Paolo Cossi  
e la partecipazione degli allievi di Radio Magica Academy

Vuoi conoscere Udine attraverso uno speciale viaggio  
dedicato alla storia, all'arte e alle curiosità di questa città?  
La Mappa Parlante di Udine dalla carta si sposta a teatro  
e diventa uno spettacolo fatto di piccole storie lette  
e interpretate con la musica e i disegni dal vivo.  
E così scopriremo perché in questa città le auto corrono  
sull'acqua e conosceremo il re leone di Piazza Libertà.  
Incontreremo anche Shakespeare che ci racconterà la vera  
storia di Giulietta e Romeo e sapremo a chi è dedicata  
la maschera di pietra con le orecchie d'asino sulla facciata  
del Municipio. La Mappa Parlante darà voce agli artisti  
e ai personaggi storici che hanno reso famosa Udine  
nella storia, da Giovanni de' Ricamatori a Arturo Malignani,  
con un linguaggio accessibile e coinvolgente per tutti.  
Le storie e le curiosità saranno disponibili anche online  
nella Mappa Parlante digitale su [www.radiomagica.org](http://www.radiomagica.org).  
Il ricavato dell'evento verrà devoluto al progetto  
Radio Magica Academy.

**DAI 6 ANNI**



3 dicembre 2023 ore 17  
Teatro S. Giorgio - Udine

CSS Teatro stabile di innovazione del FVG - Udine / teatrodelleapparizioni - Roma

## ALICE! è tardi! (vedi pag. 11)

**DAI 3 ANNI**



CONTATTOTIG IN FAMIGLIA / TEATRO CONTATTO 42

6 gennaio 2024 ore 17

Teatro Palamostre - Udine

Circo El Grito - Jesi

## L'UOMO CALAMITA

scritto e diretto da Giacomo Costantini  
con Uomo Calamita, Wu Ming 2, Cirro

L'Uomo Calamita ideato da Giacomo Costantini e da Wu Ming 2,  
è uno straordinario spettacolo di circo contemporaneo,  
illusionismo, musica e letteratura. Nato grazie all'incrocio  
tra circo e letteratura su musiche di Cirro, fonde i gesti di un  
circense con le frasi di un racconto e le note di uno spartito.  
L'11 settembre del 1940 una circolare telegrafica ordina  
il rastrellamento di tutti i carrozzoni, i circhi e le carovane,  
l'Uomo Calamita e altri fenomeni da baraccone si ritrovano  
così senza tendone, senza lavoro e ricercati dalla polizia.  
A suon di super poteri fra funambolismi, spericolate acrobazie  
e colpi di batteria di Cirro, resterete col fiato sospeso in una  
vicenda tra storia e fantasia, quella di un circo clandestino  
che combatte l'assurdità della seconda guerra mondiale.

**DAI 6 ANNI**



14 e 20 gennaio 2024 ore 15 e 17  
Teatro S. Giorgio - Udine

Factory Compagnia Transadriatica - Lecce / Fondazione Sipario Toscana - Cascina (PI)

## HAMELIN (vedi pag. 12)

di Tonio De Nitto  
PREMIO EOLO 2023 MIGLIOR SPETTACOLO  
PER LE NUOVE GENERAZIONI

**DAI 6 ANNI**



11 febbraio 2024 ore 17  
Teatro S. Giorgio - Udine

CSS Teatro stabile di innovazione del FVG - Udine

## LA STORIA DI NICOLA (vedi pag. 14) che non voleva andare a scuola

di e con Roberto Anglisani

**DAI 6 ANNI**



3 marzo 2024 ore 17  
Teatro Palamostre - Udine

Teatro Metastasio - Prato / BRAT - Porpetto

## NUNC (vedi pag. 15)

PREMIO SCENARIO INFANZIA 2022

**DAI 6 ANNI**

# PROGETTO AUTISMO FVG

Protocollo d'intesa con CSS Teatro stabile di innovazione del FVG per l'accoglienza

**Progettoautismo FVG onlus** nasce nel 2006, inizialmente come associazione, grazie all'impegno di un gruppo di genitori di bambini e ragazzi autistici per offrirsi reciprocamente sostegno nel difficile compito di educare e crescere questi ragazzi. Partita come realtà di auto-aiuto, poco per volta è diventata un punto di riferimento per chi affronta quotidianamente le problematiche dell'autismo nel territorio del Friuli Venezia Giulia. Nel 2016 è stato aperto il centro diurno Home Special Home - una grande casa per l'autismo di 2700 mq, oltre a 5000 mq di area verde attrezzata - che si prefigge di divenire riferimento di progetti di vita per le persone con autismo, consentendo loro di essere parte integrante della società.

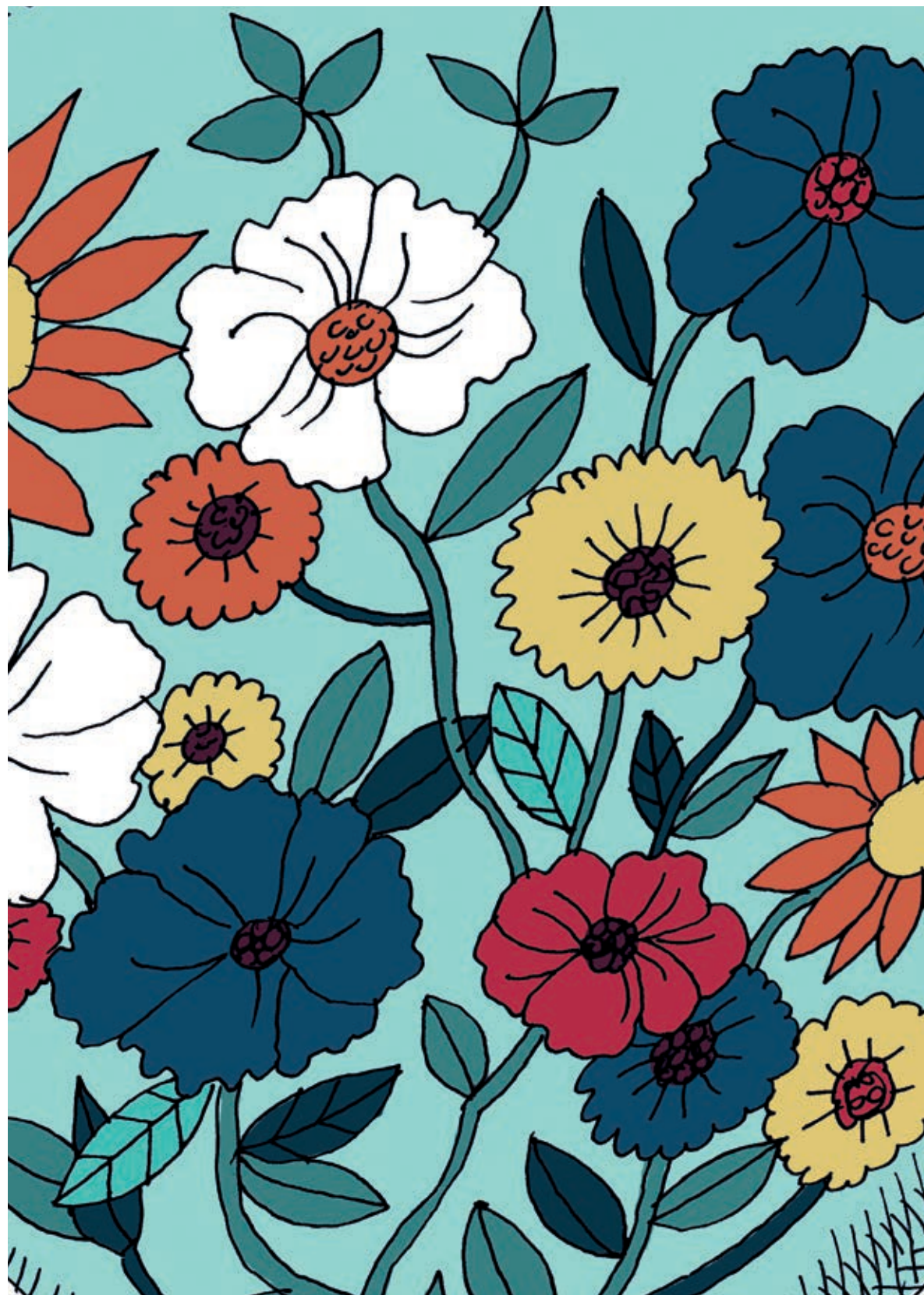


Attualmente la Fondazione supporta 92 famiglie dell'Autismo in Friuli Venezia Giulia, con l'ausilio di 50 volontari, 40 collaboratori fra psicologi, educatori professionali, logopedisti e medici. La nostra realtà è stata inoltre riconosciuta nel 2022 dal Ministero per la Disabilità tra le migliori buone pratiche nel report finale della consultazione "Verso una piena inclusione delle persone con disabilità sul territorio italiano".

Le persone con disabilità in Italia sono molto numerose: circa sette milioni e mezzo di persone e questo mondo è molto variegato e composito, esso infatti riunisce disabilità motorie, sensoriali e intellettive. Spesso le disabilità sono complesse e si parla di disabilità plurime, ovvero quelle che riuniscono in un'unica persona più complessità. In questo caso le difficoltà della vita quotidiana si complicano e si moltiplicano, rendendo difficoltosa la partecipazione alla vita sociale e culturale della persona e della sua famiglia. Le disabilità intellettive sono in forte aumento a causa dell'invecchiamento della popolazione e dell'esponenziale numero di nuove fragilità, quali quelle autistiche e neurologiche che, nell'ultimo

ventennio, ci presentano un'evoluzione sconcertante. In tale quadro umano e sociale e nel merito dell'accesso alla cultura garantito a tutte le persone senza alcuna discriminazione e con formati accessibili, la nostra Fondazione ha messo a punto un importante **protocollo d'intesa con il CSS Teatro stabile di innovazione del FVG**. Le linee guida scaturite dal dialogo e dalla **formazione del personale di sala** hanno dato vita a una serie di procedure e accorgimenti per l'accessibilità agli spettacoli teatrali per tutti, in particolare per persone con disabilità intellettive e autismo in linea con la L.R. 10/2018 Principi generali e disponibilità attuative per l'accessibilità.

"È sempre più necessario adeguare i servizi al pubblico a standard di accessibilità soddisfacenti, crediamo che organizzare spettacoli inclusivi per persone fragili sia un processo obbligato e di civiltà. Ci siamo impegnati reciprocamente a abbattere le barriere culturali dell'intera catena del servizio, sia nella programmazione sinergica degli spettacoli rivolti alle scuole che nell'organizzazione della sala nelle diverse sedi teatrali della città di Udine." dichiara la presidente Elena Bulfone, aggiungendo che i contenuti del processo inclusivo riguarderanno alcuni principi chiave quali il massimo rispetto di tutte le persone e la garanzia per la privacy e la sicurezza delle persone fragili, il diritto di poter partecipare con serenità e con la dovuta preparazione agli spettacoli facilitati dall'utilizzo di numerosi dispositivi, quali una sensory bag corredata da percorsi visivi e piantine segnaposto, nonché di dispositivi sensoriali (cuffie anti-rumore, fidget, pecc, ecc). Coinvolgere direttamente le persone con disabilità e le loro famiglie ci ha permesso e ci permetterà di far star bene le persone con autismo e i loro accompagnatori, ma anche tutti quanti gli altri, in un clima sereno e partecipato.





# ContattoTIG

Info e adesioni:  
gli insegnanti che desiderano aderire  
agli spettacoli e alle attività collaterali  
della stagione CONTATTOTIG  
possono rivolgersi a:

**CSS Teatro stabile  
di innovazione del FVG**  
via Ermes di Colloredo 42  
33100 Udine  
tel. 0432 504765  
[www.cssudine.it/tig](http://www.cssudine.it/tig)  
[francescapuppo@cssudine.it](mailto:francescapuppo@cssudine.it)

/tʎɛntro/